

COPIA CONFORME



Protocollo di Intesa

tra

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

e

Assessorato del Territorio e Ambiente della Regione Siciliana

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, di seguito CREA, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Dott. Salvatore PARLATO nato, il 31.01.1973, a Lentini (Siracusa), domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

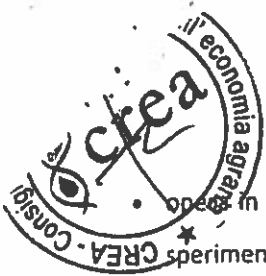
E

L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con sede in Palermo in Via Ugo La Malfa n. 169 – nella persona dell'Assessore e legale rappresentante On. Salvatore Cordaro, nato il 18.08.1967, a Palermo domiciliato per la carica presso la sede di Palermo Via Ugo La Malfa n. 169,

PREMESSO CHE

A) Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

- è Ente pubblico nazionale di ricerca che valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle Regioni e Province Autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le Regioni e Province Autonome;
- esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agroindustriale;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari e agro-industriali, favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- in applicazione del D.Lgs. 454/99 e dello Statuto, è organizzato in Centri di ricerca;



operando in accordo con le Università, con il CNR e con altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

B) All'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i seguenti compiti:

- Assicurare i più alti livelli di tutela ambientale degli ecosistemi terrestri e marini in armonia con i regolamenti e le norme di salvaguardia regionali, nazionali e comunitarie e le normative di istituzione delle stesse, operando nell'ambito delle proprie competenze di seguito richiamate:
 - Urbanistica e pianificazione;
 - Tutela e vigilanza ambientale;
 - Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale;
 - Demanio marittimo;
 - Difesa del suolo;
 - Protezione del patrimonio naturale;
 - Tutela dall'inquinamento;
 - Parchi e riserve naturali regionali;
 - Corpo forestale;
 - Vigilanza sugli enti di settore.
- Porre in essere, nell'ambito delle suddette competenze, attività di collaborazione istituzionale con altri Enti pubblici, Università e/o Associazioni, attraverso la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa.

A tal fine le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1

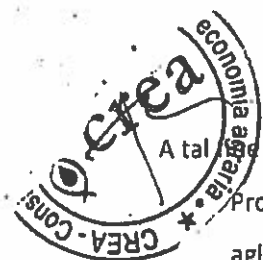
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, nell'ambito dei compiti e delle funzioni loro attribuite, concordano di collaborare per l'attuazione dei programmi di ricerca e di sviluppo, finalizzati ai bisogni sociali ed economici del territorio, nonché alla realizzazione di azioni volte alla promozione dell'educazione ambientale e territoriale.



A tal fine intendono, in particolare:

- Promuovere programmi di educazione territoriale e ambientale rivolti agli insegnanti, genitori e agli alunni presenti nella Regione Siciliana, al fine di migliorare la conoscenza e l'uso dell'ambiente e del territorio;
- Promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio, favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo competitivo;
- Offrire un ambiente per il trasferimento tecnologico dei risultati prodotti dalle attività di ricerca;
- Collaborare alla definizione di progetti formazione e informazione;
- Collaborare alla pianificazione di una rete di consulenza avanzata per supportare aziende e imprese nei processi di sviluppo.

Art. 3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

La collaborazione fra il CREA e l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

- promuovere ed attivare in una dimensione europea nazionale e/o regionale o interregionale iniziative congiunte destinate a contribuire al progresso del settore ambientale, forestale e territoriale;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio;
- promuovere programmi di educazione ambientale e territoriale;
- Dare la massima diffusione di tutte le iniziative di reciproco interesse e realizzare congiuntamente convegni, seminari e gruppi di studio;
- Divulgare informazioni tecnico-scientifiche e di tipo economico anche attraverso pubblicazioni e/o tramite la comunicazione digitale, mettendo a punto sistemi condivisi.

Art. 4

(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di implementare e monitorare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Codesto Comitato di indirizzo strategico, sarà composto da un componente dell'Assessorato regionale del territorio e ambiente e un componente per il CREA; le rispettive nomine e sostituzione dei componenti dello stesso, potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.



Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi per quanto concerne il CREA, del supporto del proprio personale e consulenti, o di altre strutture territoriali ad esso collegato, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati; per quanto concerne l'Assessorato del territorio e dell'ambiente del proprio personale e consulenti, attraverso Comitati consultivi e Gruppi tematici di lavoro appositamente costituiti.

Il Comitato avrà il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la collaborazione tra le Parti e la definizione di convenzioni operative e/o progetti congiunti, eventualmente anche con altri soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo di Intesa che sarà inviata a ciascuno dei firmatari, proponendo eventualmente nuove azioni programmatiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5

(Attivazione delle azioni programmatiche)

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo di Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predisponde un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- l'individuazione delle fonti di finanziamento a cui si intende fare riferimento;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri eventuali soggetti interessati.

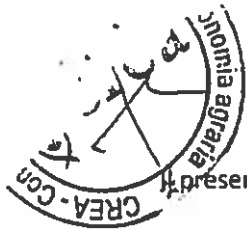
Le Parti, sulla base della proposta di cui al comma precedente, promuovono la sottoscrizione di accordi operativi da parte degli eventuali soggetti interessati alla realizzazione della singola azione programmatica che si intende intraprendere.

Art. 6

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione del presente atto ed avrà una durata di anni quattro eventualmente prorogabili di altri quattro.

Art. 7



(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non comporta oneri finanziari per le Parti.

Letto confermato e sottoscritto in Palermo addì

Per il CREA